

Oltre 700 presenti in cattedrale per il lavoro coreografico

# Spiritualità e danza per "Rosa Mystica"

La danza fa irruzione nell'universo sacro. Avviene con 'Rosa Mystica', lo spettacolo presentato al Duomo, creato per volontà di Aldo Pizzingrilli e dell'Aterballetto di Mauro

ce, vissuta in scena da cinquanta giovanissimi danzatori delle scuole di danza cittadine, ha attirato in Cattedrale oltre 700 spettatori, attirati da questa particolare messinscena che aveva



*Il debutto nella chiesa di Villa Pigna*

Bigonzetti, che hanno voluto dedicare alla Madonna e alla preghiera che il pellegrino rivolge ad essa. La performan-

come obiettivo far rivivere gli stati d'animo di coloro che arrivano al santuario cercando il punto di equilibrio che permet-



te loro di unirsi in preghiera con gli altri. Coreografato da Arturo Cannistra' con la collaborazione delle docenti ascolane (di Arabesque, Bios, Centro Studi Danza Classica, Dafne, Dance Studio, Steps Art e Tina Dance) il lavoro è stato concepito in nove distinti momenti, scolpiti dalle luci di Giorgio Morgese. In 'Stella del mattino' è rappre-

sentata la visione all'alba, con i pellegrini che si dirigono verso un santuario mariano, per proseguire con 'Come la rosa', 'Quae Moerabat et dolebat' e 'Il volto di Maria', in cui i essi affrontano la Vergine. In 'Gloria' e 'E verra'..! le mani pregano, indicano, creano una danza ricca di energia, mentre la conclusione vede la Madonna in processione ('Inno d'Amore'), seguendo la luce indicante la via ('Ave Maria'). L'atto finale della danza è con 'Vitis Mystica', momento coreografico corale ispirato al simbolo della croce e realizzato con disegni geometrici. In un ottimo gioco di volti, corpi, luminosità e ombre, 'Rosa Mystica' è il coraggioso e riuscito tentativo di mettere in scena un viaggio interiore, quello dei fedeli stimolati dal dolore, illuminati dalla fede, lacerati dal dubbio. Questo stupefacente incontro tra ballo e fede cristiana, a cui ha assistito il vescovo Montecchi ma alcun esponente dell'Arengo, secondo chi lo ha concepito è un esperimento scenico voluto per comunicare, unire, poter parlare con l'altro della profondità del suo essere.

*Rosa Mystica al Duomo, trasformatosi in grande e suggestivo palcoscenico.*



**Luca Capponi**